

**CONSIGLIO IN LINEA**

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE***Anno XXVII n. 17 venerdì 30 ottobre 2009***CONSIGLIO COMUNALE****COMUNICAZIONI: TEVERE E ARCHEOLOGIA**

“Ho saputo che a Perugia si è svolta la manifestazione ‘Un giorno per il Tevere’ e vorrei sapere che in quella sede sono emerse novità interessanti rispetto ai progetti sull’asta” ha chiesto il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** mentre il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini** ha chiesto informazioni sulla Raccolta civica tifernate, “che dal 2004 non è più accessibile al pubblico: mi risulta che alcuni pezzi siano stati trasferiti dalla Soprintendenza presso il Museo archeologico di Perugia. Non vorrei che fosse un primo passo verso il trasferimento definitivo come accaduto per i reperti di Fabreccce e Trestina, ora al Museo di Cortona”.

“Anche se ero stata annunciata come presidente dell’Anci” ha spiegato il sindaco **Fernanda Cecchini** “all’interno dell’organismo esiste una ripartizione di responsabilità su base tematica, per cui alla giornata in realtà è stato presente il collega che si occupa di ambiente. Ciò non significa che non si possano acquisire gli atti per conoscere che cosa sia emerso da quell’iniziativa. Rispetto alla Raccolta civica tifernate - ha proseguito il sindaco - non mi risulta che delle parti abbiamo seguito altre destinazione. Piuttosto reperti che non ne fanno parte sono temporaneamente esposti altrove. Il Contratto di quartiere tra le risposte che dovrà dare c’è anche quella della sistemazione definitiva del patrimonio archeologico della città, reintegrato degli esemplari ora non *in loco*. Mi appare meno probabile pensare a ricongiungere la Raccolta con i pezzi esposti a Cortona, perché, come accaduto per lo Sposalizio della Vergine, non sono stati sottratti ma concessi o donati”.

*CDCNOT09/30/10CON125/SSC***CONSIGLIO COMUNALE****NELL’ANTISTADIO COMUNALE SARÀ REALIZZATA UNA TRIBUNA**

“L’antistadio comunale ‘Aldo Agostinelli’ è una delle strutture sportive più importanti del territorio. La realizzazione di una tribuna interna al complesso è prevista nel quadro progettuale dell’amministrazione pubblica”. Questo l’esordio dell’assessore alle politiche sportive **Stefano Nardoni** in risposta all’interrogazione del consigliere del Psi **Riccardo Carletti** in merito “all’opportunità della creazione di una tribuna proprio nell’antistadio”.

“Alla volontà di costruire la tribuna richiesta - ha specificato Nardoni - l’ente locale deve però unire una serie di considerazioni, anche economiche, che riguardano nel complesso le opere da realizzare negli impianti sportivi del territorio comunale. A questo scopo il Comune ha in programma di chiedere informazioni agli uffici di competenza della Regione sulla disponibilità di finanziamenti. Tuttavia - ha garantito l’assessore -

**CONSIGLIO IN LINEA**

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

l'intervento per l'installazione della tribuna sarà inserito nel piano degli investimenti comunali". In replica Carletti si è detto soddisfatto della risposta.

CDCNOT09/30/10CON126/SASAL

**CONSIGLIO COMUNALE****LOGGE BUFALINI: INTERPELLANZA SU STATO E MANUTENZIONE**

"Le Logge Bufalini sono state restituite all'uso pubblico e alla dignità che meritano" ha detto **Sandro Busatti** (An) presentando un'interpellanza sul complesso di Piazza Matteotti "l'apertura del ristorante è una prova evidente del recupero di questo importante luogo del centro storico, di cui riconosciamo il merito all'Amministrazione comunale. Tuttavia a distanza di qualche mese, dobbiamo notare che la vigilanza, curata dalla cooperativa La rondine, è stata fortemente ridotta: dalle 8.00 alle 10 e dalle 17.30 alle 20.30 c'è un controllo nelle altre fasce manca completamente. Il rischio che torni un punto di concentrazione per comportamenti poco consoni è molto forte oltre a rendere indisponibili i bagni pubblici in una fascia oraria molto ampia".

"Anche la maggioranza e l'Amministrazione a suo tempo avevano definito il recupero delle Logge Bufalini una priorità del centro storico" ha detto l'assessore al Patrimonio **Andreina Ciubini**: "Abbiamo deciso di procedere quando tutti gli spazi interni fossero stati assegnati e quindi il complesso avesse un controllo 'fisiologico' maggiore. Il ridimensionamento dell'orario è stato rivisto in senso estensivo, ripristinando gli stessi orari di prima; allo stesso tempo stiamo cercando di coinvolgere le associazioni in questo compito di sorveglianza. Il sistema di protezione attraverso reti antipicce è attualmente in piena funzionalità".

"Sono soddisfatto della risposta" ha replicato **Busatti** "aggiungo soltanto che la rete antipicce mostra ancora delle falle, che sarebbe utile oltre che estetico riparare quanto prima".

CDCNOT09/30/10CON127/SSC

**CONSIGLIO COMUNALE****STUDENTI LAVORATORI: FINANZIAMENTI REGIONALI PER I CORSI SERALI**

"118 lavoratori di Città di Castello hanno visto i corsi serali chiudere senza una alternativa che permettesse loro di proseguire e concludere l'iter": con un'interpellanza **Mauro Alcherigi** (capogruppo Prc) ha portato all'attenzione del consiglio comunale la protesta che il comitato locale aveva reso pubblica sugli organi di informazione, invitando "l'Amministrazione a mobilitarsi per garantire non solo un diritto costituzionale ma anche la possibilità di avere nel territorio personale con qualifica professionale, una risorsa per l'economia in affanno e per il mercato del lavoro".

"Le problematiche dei 118 potrebbero avere un esito positivo entro il mese di novembre" ha annunciato l'assessore alle Politiche scolastiche **Rossella Cestini**, specificando che "cogliendo l'occasione della presenza a Città di Castello del direttore dell'Ufficio scolastico regionale Nicola Rossi, mi sono attivata per un incontro tra le parti, coinvolgendo anche il dirigente dell'istituto 'Patrizi-Baldelli'. In quella circostanza è emerso che la Regione ha messo a disposizione finanziamenti per la formazione degli adulti, che

**CONSIGLIO IN LINEA**

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

andassero ad integrare i tagli del Ministero. È imminente la pubblicazione di un bando per progetti, cui l'istituto potrebbe partecipare e ripristinare i corsi dell'indirizzo agrario, meccanico e elettrico. Questa strada si è aperta di recente perché nei miei colloqui precedenti con l'Ufficio regionale e con l'assessore Prodi, i margini di manovra risultavano più esigui: siamo soddisfatti che gli studenti lavoratori abbiamo una soluzione immediata e prima che il sistema dei corsi serali sia superato e riorganizzato da una nuova normativa, che entrerà in vigore l'anno prossimo".

"Riquilibrare la spesa scolastica e razionalizzare la rete dei plessi era un'operazione non rimandabile" ha dichiarato il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini**, il quale ha aggiunto che "sono testimone diretto dello sperpero di denaro e di risorse come docente della formazione integrata, un percorso in cui esiste la concomitanza di più docenti senza una finalità oggettiva. Un discorso simile può valere per i doppioni o le sedi con pochissimi iscritti. Piuttosto pensiamo a riaffrontare il tema della formazione nella sua complessità con una seduta della commissione, per riproporre alla luce della riforma il polo liceale perché l'indirizzo tecnologico, a Città di Castello già attivato, entrerà a fare parte dello scientifico. Ripensiamo la mappa degli istituti superiori alla luce della nuova normativa, elaborando anche una proposta per l'Università, perché la sede distaccata depaupera la sede centrale e non offre corsi spendibili sul mercato. Potremmo invece puntare sulla federazione dell'Ateneo perugino con quello di Arezzo".

L'assessore **Cestini** ha annunciato una iniziativa pubblica sulla riforma della scuola superiore mentre **Mauro Alcherigi** si è detto soddisfatto "per l'esito dell'incontro con il direttore Rossi ed auspico che le parole si trasformino in fatti. Mi convince meno invece il doppio binario di Morini, che plaude alle razionalizzazioni nella scuola e poi propone a Città di Castello un polo liceale, senza considerare l'offerta formativa già presente a pochi chilometri da noi".

*CDCNOT09/30/10CON128/SSC***CONSIGLIO COMUNALE****IL VASCHI A RIOSECCO E IL RISCHIO IDRAULICO DOPO I LAVORI**

"L'amministrazione comunale ha provveduto a fare interventi che riducono ai minimi termini il rischio di esondazioni del torrente Vaschi a Riosecco. E altri lavori devono essere ancora fatti per completare il progetto finalizzato a mettere in sicurezza lo spazio residenziale. Le opere progettate sono una grande, precisa e positiva risposta per il miglioramento della vivibilità". Queste le parole con cui l'assessore alle politiche ambientali **Massimo Massetti** in Consiglio comunale ha rassicurato **Felice Granci** (La margherita) e **Roberto Lensi** (capogruppo Verdi Civici) rispondendo ad una loro interpellanza. Con il documento i consiglieri hanno evidenziato "la necessità di risolvere i disagi manifestati dai residenti della zona a causa dei problemi intervenuti a seguito di alcuni lavori effettuati proprio sul torrente". **Granci** e **Lensi** hanno chiesto che "prima dare il via ad ulteriori opere si porti a conclusione tutti i lavori di ripristino e decoro ambientale, di servizio pubblico e viabilità, per dare dignità, vivibilità e sicurezza alla zona e alle famiglie che vi abitano. Il progetto portato avanti dal Comune si propone di individuare una serie di interventi per la riduzione del rischio idraulico in forza dei quali si

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

possa migliorare le condizioni di sicurezza dei cittadini residenti nella zona a rischio e si possa attivare le procedure previste dalla legge attraverso una declassificazione dell'area dall'attuale fascia A alla fascia C". L'amministratore ha tenuto a sottolineare che "la necessità delle opere è stata rilevata dall'Autorità di Bacino del fiume Tevere e dalla Regione Umbria, che ha finanziato per intero il primo stralcio dei lavori con 1.032.915 euro. Del resto - ha spiegato **Massetti** - l'ultimo evento di piena del torrente risale al 2005 e ha evidenziato la criticità dal punto di vista idraulico del tratto in questione e l'inadeguatezza dei vecchi ponti, oggi ricostruiti ad una quota superiore, che consente il deflusso della portata di piena con tempo di ritorno di 200 anni (quota imposta in sede di autorizzazione dei lavori da Regione e Provincia), mentre l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere ha classificato l'area in fascia A, ovvero a rischio di esondazione per portate con tempo di ritorno di 50 anni. Inoltre la stessa Autorità attribuisce all'area la categoria di rischio idrologico molto elevato".

L'assessore ha poi fatto riferimento all'aspetto ambientale "riguardo al quale - ha detto - il progetto è stato sottoposto, con esito positivo, a valutazione di impatto ambientale. Il progetto inoltre ha ottenuto l'autorizzazione ai fini idraulici da parte dei competenti uffici provinciali. In conclusione l'intervento, necessario per l'incolumità dei residenti, è stato giudicato compatibile dal punto di vista ambientale da tutti gli enti preposti". **Massetti** ha proseguito informando l'assise sui tempi dei lavori. "Entro la fine di novembre, in previsione, sarà concluso il primo stralcio dei lavori interamente finanziato da fondi regionali. Nei successivi due stralci, che prevedono un investimento di circa 550.000 euro a carico del bilancio comunale, saranno realizzati gli interventi di mitigazione ambientale". L'assessore ha infine messo in evidenza "l'attenzione che l'amministrazione comunale ha posto nell'ascoltare le problematiche rilevate dai residenti" e "la conseguente azione praticata volta a risolvere i disagi mostrati".

Il capogruppo del Psi **Maurizio Rapaioli** ha ricordato come l'intervento fatto "è stato opportuno, condivisibile e risolutivo, per molti aspetti, dei disagi mostrati dalla popolazione. Naturalmente - ha precisato - tutto è migliorabile, tuttavia le opere realizzate sono state buone al fine di favorire la vivibilità dei residenti".

In replica **Granci** e **Lensi** si sono detti "insoddisfatti" della risposta dell'amministratore. Hanno riaffermato le loro perplessità "sulla bontà dell'intervento", insistendo sulla "mancata risposta del Comune alle richieste della gente".

Riprendendo la parola **Massetti** ha sottolineato come l'ente locale "si è sempre impegnato, e lo farà anche durante lo svolgimento dei successivi stralci dei lavori, per risolvere, dopo averli ascoltati con attenzione, i problemi manifestati dai cittadini".

*CDCNOT09/30/10CON129/SSC*

## CONSIGLIO COMUNALE

### IL FUTURO DELLA SEDE ESPOSITIVA PER LE ARTI INFORMALE

"Perché non è andato in porto l'evento espositivo sul parallelismo Burri-Rauschberger?" a chiederlo è stato **Ivano Rampi** (capogruppo Forza Italia), il quale ha ricordato in una interpellanza come "il consiglio e le commissioni a più riprese avessero

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

auspicato un maggiore impulso all'opera del maestro. L'occasione che si profilava avrebbe avuto una enorme ricaduta e visibilità per Città di Castello”.

“Il comune ha aderito subito all'iniziativa sulla mostra” ha dichiarato l'assessore alle Politiche culturali **Rossella Cestini** “intorno a cui si erano raccolti enti pubblici e privati partecipando al comitato scientifico. La nostra disponibilità è sempre stata ampia perché ritenevamo l'iniziativa un volano di promozione per Città di Castello e Burri. Sono sorte problematiche dal punto di vista progettuale e finanziario interne al comitato e la prospettiva si è arenata. Le ultime decisioni sono state relative alla data, spostata in avanti. Ciò non toglie che Burri continui a girare il mondo: fino a poco tempo fa le sue opere erano alla Biennale, la sua grafica era esposta a New York, a Venezia si potevano vedere quadri di Burri e di recente anche a Valencia. Il 15 novembre ci sarà invece l'inaugurazione della mostra 'Fontana-Burri'.

“Non sono ottimista come l'assessore su quello che la città sta facendo per Burri” ha affermato il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini** “la mostra sull'arte informale si sarebbe comunque svolta a Perugia e non nella terra sua e dei suoi due musei. Noi spoglieremo la città del suo patrimonio come abbiamo fatto prestando lo stendardo di Raffaello, per il fatto che manca una sede espositiva. Il consiglio comunale poco meno di un anno fa approvò un dispositivo che impegnava la giunta entro trenta giorni ad un incontro in commissione con la Fondazione per conoscere lo stato delle cause legali e le prospettive dell'arte del centro di arte contemporanea. Questa commissione non c'è mai stata”. “Il problema sollevato da Rampi dovrebbe stare a cuore a tutti” ha detto **Andrea Lignani Marchesani** (Castello Libera) “nell'anno che ci separa dal pronunciamento del consiglio comunale citato da Morini è cambiato il consiglio di amministrazione della Fondazione, senza che questo consiglio abbia potuto incontrarlo e non si è parlato del centro d'arte contemporanea. Si tollera però che, in carica o meno, un soggetto, a corrente alternata è consigliere, legale o patrocinatore di Foligno come sede del centro che Città di Castello sta chiedendo da tempo. Propongo una commissione dove si possano conoscere i membri di nuova nomina del Cda e dove nessuno dichiari che le parcelle pagate dalla Fondazione sono riservate”.

Leggendo un articolo di giornale, **Ivano Rampi** ha precisato che “a far sfumare la mostra Burri-Rauschberger, a vantaggio di un altro evento, nel resoconto giornalistico sono state le divergenze della Fondazione Albizzini. L'Amministrazione doveva insistere perché i finanziamenti regionali c'erano e sono stati dirottati altrove. Il comune ha assunto una posizione debole tanto da non far inserire l'articolo nella rassegna stampa ed evitare che la brutta figura fosse amplificata. Dovrebbe vergognarsi insieme all'Amministrazione anche quella *intelligenza* pronta a criticare tutto senza mai dare una mano alla città quando c'è bisogno”.

CDCNOT09/30/10CON129/SSC

## CONSIGLIO COMUNALE INTERVENTI IN VIA GRANDI

Il progetto di riqualificazione della zona industriale Nord di Città di Castello è stato al centro di un'interrogazione presentata da **Andrea Lignani Marchesani** (Castello Libera)

**CONSIGLIO IN LINEA**

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

ra) e **Sandro Busatti** (An) al sindaco Fernanda Cecchini, in particolare per l'esclusione della parte sud di via Grandi dai lavori recentemente effettuati. I due consiglieri hanno chiesto se "l'Amministrazione ha intenzione di intervenire anche in quel tratto, che presenta problemi di carattere fognario e di manutenzione stradale in una zona dove insistono attività commerciali ed un asilo nido. Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha dichiarato che "tra i tanti problemi che si sono oggi, che la manutenzione stradale sia l'argomento che appassiona maggiormente le assise fa riflettere. Il progetto, partecipato con i cittadini, prevedeva un perimetro che è stato rispettato. In realtà la priorità in quella zona è un tratto di via Aspromonte Bucchi, potremmo verificare se ci sono le risorse per un altro intervento". "Rientra nel sindacato ispettivo rivolgere domande" ha replicato **Lignani**, per il quale "via Grandi ha subito interventi successivi ed è rimasto scoperto un segmento molto breve. Tanto che qualche dubbio sorge sul perché l'arteria non sia stata completamente sistemata. Speriamo che avvenga presto".

CDCNOT09/30/10CON130/SSC

**CONSIGLIO COMUNALE****GUIDE DIGITALI E INTERNET FREE: APPROVATA MOZIONE**

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la mozione del capogruppo di 'Castello Libera' **Nicola Morini** "sulla possibilità di realizzare una guida audio-video digitale della città e, accogliendo la proposta del consigliere Psi Roberto Giaccioli, di tutto il territorio valtiberino, compresa un'area 'internet free' nella piazza centrale del capoluogo tifernate". In pratica Morini ha chiesto all'amministrazione comunale "la possibilità di creare una zona *wi-fi free*, ossia almeno un punto di collegamento gratuito a internet anche per scaricare materiale digitale".

**Dibattito.** Il consigliere Ds **Michele Bettarelli** ha condiviso la proposta "che va a completare i servizi del Comune, poiché già esistono due punti attivi che offrono la possibilità di connettersi alla rete negli uffici dell'Urp di via Cavour e nella biblioteca comunale. E' indubbia l'importanza di internet - ha detto l'esponente di maggioranza - così come quella di regolarizzare le connessioni alla rete. Ma è pure giusto creare un'area appropriata per il collegamento gratuito così da favorire i cittadini e i turisti, magari anche per scaricare una guida che illustra in digitale le bellezze del territorio". Pieno plauso all'idea è arrivato dal consigliere di An **Manuel Maraghelli**, il quale ha sottoscritto per intero il percorso illustrato da Morini, specialmente nell'aspetto che vede coinvolti gli studenti delle scuole nel realizzare la guida". Anche il consigliere del Psi **Roberto Giaccioli** ha commentato in positivo l'iniziativa, "sia per quanto riguarda la guida digitale sia per la creazione della zona internet free". E in aggiunta ha rilanciato di fare "una guida dell'interno comprensorio, dividendo così anche i costi di realizzazione". Il consigliere **Sandro Busatti** (An), dopo l'assenso manifestato all'idea, ha proposto di installare "una telecamera via internet *web-cam* di tipo illustrativo in grado di promuovere la città. I costi di realizzazione - ha suggerito il consigliere - potrebbero essere abbattuti cercando *sponsor* interessati al progetto". Il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha ritenuto valido il contenuto della mozione "considerando che sono disponibili e praticabili gli strumenti adatti per arrivare alla realizzazione sia della guida digitale che della zona *in-*

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

ternet free". Sostegno all'iniziativa di Morini è stato dato anche dal capogruppo dei Verdi Civici **Roberto Lensi**: "Si tratta di un'ottima proposta che sottoscrivo soprattutto se vede il coinvolgimento diretto degli studenti". "È un documento brillante ed interessante" ha commentato il capogruppo del Psi **Maurizio Rapaioli**, per il quale "è giusto sostenere proposte così intelligenti che fanno bene alla collettività".

L'assessore al turismo e all'informatizzazione **Riccardo Celestini** ha ricordato che "sono in passato state realizzate guide sul territorio di diversi formati e tipologie. Tuttavia ritengo giusto - ha aggiunto - utilizzare nuovi strumenti tecnologici a disposizione per creare anche una guida digitale. Entro la fine dell'anno - ha anticipato Celestini - saranno attivate tra le venti e le trenta chiavi di memoria che illustrano le bellezze del territorio utilizzabili da cittadini e turisti per la visione tramite computer. Allo stato attuale il servizio di connessione gratis per l'utente è comunque garantito dal Comune con due punti attivi negli uffici Urp e nella biblioteca comunale". L'assessore ha proseguito dicendo che "se l'amministrazione comunale tifernate rientra tra i beneficiari del bando regionale 'Open Source' a cui ha partecipato, potrà attivare punti di accesso ad internet gratis a favore di cittadini e turisti". La stessa amministrazione pubblica "si sta sempre più attivando nella direzione di usufruire delle nuove tecnologie. Il punto di 'internet free' - ha concluso Celestini - potrebbe essere individuato sotto le logge di palazzo Bufalini in piazza Matteotti. Insomma da parte dell'ente locale c'è l'attenzione e la sensibilità per raggiungere questo obiettivo. Certo occorre trovare il modo di far fronte all'investimento economico necessario".

In replica Morini ha accolto la proposta arrivata da Giaccioli "di realizzare una guida digitale che coinvolge l'intero comprensorio".

CDCNOT09/30/10CON131/SASALT

## CONSIGLIO COMUNALE

### AUDITORIUM DI PIAZZA GIOBERTI IN MEMORIA DI PEPPINO IMPASTATO

Approvata all'unanimità la mozione che propone "di intitolare l'Auditorium di Sant'Antonio o un altro luogo pubblico delle istituzioni alla memoria di Peppino Impastato". Modificato nella sua versione definitiva rispetto all'originale, in cui si individuava soltanto l'Auditorium di Sant'Antonio, il documento è stato illustrato da **Canzio Novelli** (Coalizione con Ciliberti): "Dopo la rimozione da parte del sindaco di Ponteranica di una targa in nome di Peppino Impastato, vittima della mafia nel 1978, chiedo al consiglio comunale un gesto che stigmatizzi la sconcertante offesa ad un eroe civile" ha dichiarato **Canzio Novelli** "e ribadisca il valore di chi lotta e muore contro la criminalità organizzata. Scandendo le tappe della breve esistenza di Impastato, Novelli ha aggiunto che "Negare la memoria di una giovane vittima della mafia non trova alcuna giustificazione e la storia dell'antimafia appartiene al Paese intero al di là delle appartenenze politiche. Inoltre invito la commissione toponomastica a dare in futuro il giusto rilievo a tutte le vittime di mafia nell'intitolazione delle strade cittadine".

"Cambiare il nome ad un luogo che già ce l'ha non mi sembra corretto" ha dichiarato **Maurizio Rapaioli** (Partito socialista) "anche se riconosco e condivido l'intenzione di condannare il comportamento del sindaco di Ponteranica. Però dobbiamo contempera-

**CONSIGLIO IN LINEA**

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

re questo dovere civile con la tradizione toponomastica di piazze e complessi cari ai tifernati. Propongo dunque di non cambiare il nome all'Auditorium ma di intestare a Peppino Impastato un altro luogo non appena ce ne sarà l'occasione. Riportiamo l'ordine del giorno in commissione e non appena ci sarà l'occasione giusta onoreremo la memoria di Impastato”.

Anche **Sandro Busatti** (An) e **Roberto Lensi** (Verdi e civici) con accenti diversi hanno condiviso i rilievi espressi sul cambiamento dell'intestazione, in nome della memoria storica, invitando Novelli “a modificare la mozione nella direzione di dedicare un luogo alle vittime delle mafie”. Rimandare la materia in commissione è stata la proposta anche di **Michele Bettarelli** (Ds), il quale ha ricordato che “una convocazione incentrata sulla toponomastica è stata convocata a stretto giro di posta”. “La proposta di Novelli va contestualizzata: erano i giorni del rilancio dei dialetti e delle tradizioni locali su lingua e identità nazionali” ha dichiarato **Franco Ciliberti** (Coalizione democratica Con Ciliberti), per il quale l'intitolazione è un'iniziativa simbolica contro chi ha un approccio negazionista o revisionista verso la mafia. E bisogna scegliere un luogo pubblico, dove si fa cultura e dove i cittadini debbono chiedersi il perché. Non si tratta meramente di una via dunque ma di dare un'indicazione forte. Io appoggerò la mozione e invito il consiglio a dare questo segnale chiaro in un momento in cui emergono inquietanti rapporti tra apparati dello stato e mafia”.

“Avanzare dubbi sulla mozione non significa essere a favore della mafia” ha detto il sindaco **Fernanda Cecchini** “ma prendersi il tempo di riflettere per individuare un luogo giusto per il valore simbolico che ha il gesto. È giusto dare anche agli altri consiglieri la possibilità di valutare, rispettando la memoria cittadina, che poco c'entra con la condanna alla mafia e alla sua violenza efferata”.

“Speravo in una maggiore sensibilità da parte del consiglio per far comprendere la gravità di un fenomeno che sta attanagliando anche le nostre zone” ha replicato **Novelli** “L'elemento che però non mi convince è la pausa di riflessione: non è una questione toponomastica ma politica. L'Auditorium in realtà non ha un nome. Rilancio un'idea, sottotraccia nell'intervento di Ciliberti: intestare la sala del consiglio comunale. Ma non riportiamola in commissione toponomastica perché significa svilire il significato della proposta”. Novelli ha poi accolto un'integrazione del dispositivo così come proposta dalle altre forze politiche in consiglio e la mozione ha ricevuto l'unanimità dei consensi.  
*CDCNOT09/30/10CON132/SSC*

**CONSIGLIO COMUNALE****LA CONVENZIONE PER IL BERNICCHI IN COMMISSIONE**

Sarà esaminata dalla commissione la convenzione sulla gestione dello stadio Bernicchi: così recita un ordine del giorno approvato, con dodici favorevoli, due contrari e quattro astenuti, dal consiglio comunale. “Ritengo che la convenzione sullo stadio, integrata nel senso indicato dal difensore civico e quindi ratificata dal consiglio comunale, conserva ancora dei profili da approfondire”: **Roberto Lensi** (Verdi e Civici) in un ordine del giorno ha sostenuto che “nella seduta del consiglio, che poi ha approvato le modifiche al primo testo della convenzione, era stato deciso di affrontare soltanto i punti

**CONSIGLIO IN LINEA**

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

con i termini di scadenza, mentre è stata inserita anche il testo sulla gestione del Bernicchi, che non aveva tale carattere, in quanto a tutt'oggi non è stata firmata dalle parti. Ritengo che l'esame del consiglio ha avuto tratti irrituali e che abbia deliberato senza considerare la normativa più recente, che farebbe propendere per una scelta nella direzione contraria. Ho già avanzato questa proposta nella riunione dei capigruppo senza che la mia richiesta fosse accolta e quindi la presento come odg. Dobbiamo meditare sulla convenzione per tre ordini di considerazioni: la natura economica' del servizio, sussistenza dei requisiti nel soggetto affidatario e normativa di riferimento. L'odg mira a fare riesaminare la convenzione dalla commissione competente, acquisendo il parere, dopo quello espresso dal difensore civico, del Collegio dei revisori dei conti".

"La convenzione è stata ampiamente discussa" ha sottolineato l'assessore alle Politiche sportive **Stefano Nardoni** "se serve un ulteriore approfondimento in commissione siamo disponibili. Dopo l'esame del Difensore civico, ora viene richiesto anche il parere del collegio dei revisori dei Conti, sarebbe scortese rifiutarlo".

"Il difensore civico ha in qualche modo accolto le mie riflessioni, invitandomi a presentare l'odg" ha replicato **Lensi** "mi chiedo che opportunità ci fosse nel votare la convenzione senza attendere maggiori certezze".

*CDCNOT09/30/10CON133/SSC***CONSIGLIO COMUNALE****RINVIATO APPROVATO PIANO ATTUATIVO**

La seduta del consiglio comunale è stata sospesa per mancanza del numero legale prima di poter esaminare il piano di iniziativa privata per il recupero ed il cambio di destinazione d'uso in un annesso in località Cingaili, punto che verrà inserito nell'ordine del giorno della prossima convocazione.

*CDCNOT09/30/10CON134/SSC*